

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** Grazie Presidente. Dobbiamo ricostruire un attimo la procedura che ha interessato due direzioni generali: Ambiente e Attività Produttive.

La Direzione Generale e Valutazioni Ambientali ha chiarito le fasi dello svolgimento della Conferenza dei Servizi sottolineando le posizioni degli enti intervenuti e le loro valutazioni acquisite in sede di Conferenza.

Con nota acquisita in data 2 novembre 2020, la proponente società Edelweiss Power Srl ha presentato istanza allo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania individuando, su propria iniziativa l'area di localizzazione dell'impianto. La procedura di valutazione ambientale si attiva, infatti, esclusivamente, su istanza di parte, nella quale viene individuata anche l'area d'intervento, quindi, è la parte che la individua.

Su tale istanza, ai sensi dell'articolo 27 bis comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, l'Ufficio, in qualità di autorità competente, ha indetto una Conferenza dei Servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o, comunque, potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento Via e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente.

Tra le Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza dei Servizi, quale Amministrazione interessata, è stata inclusa anche la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento che, ai sensi dell'articolo 14 Ter comma 4, è rappresentata, unitamente a tutte le altre Amministrazioni statali periferiche, invitate anch'esse a partecipare alla Conferenza dei Servizi, da un rappresentante unico delle Amministrazioni statali periferiche, nominato dal Prefetto, che esprime, in modo univoco e vincolante, la posizione di tutte le Amministrazioni rappresentate. Nel caso di specie, il rappresentante unico delle Amministrazioni statali periferiche, l'ingegner Carmine Bozzi del Comando Vigili del Fuoco di Benevento, ha espresso il proprio parere favorevole anche sulla base del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Caserta e Benevento, con nota 2 settembre 2021, integrato con successiva nota 2 ottobre 2021, sulla scorta dei pareri acquisiti dalla Soprintendenza del Molise, nota 11101 dell'11 ottobre 2021 e dalla Soprintendenza per le Province di: Barletta, Andria, Trani e Foggia, protocollo 9415 dell'11 ottobre 2021, tutte favorevoli, così come richiesto, poi, dalla Direzione Regione Campania.

Di conseguenza, nella Seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi che si è tenuta il 22 ottobre 2021, il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali ha confermato il parere favorevole espresso dalla Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, prevedendo che venga svolta, in fase di progettazione esecutiva, un'attenta analisi archeologica del sito d'impianto, propedeutica all'inizio dei lavori, inoltre, in linea con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza Abap del Molise e delle Province di: Barletta, Andria, Trani e Foggia, si preveda anche la riduzione degli aerogeneratori da 7 a 6, al fine di mitigare ulteriormente l'impatto visivo sulle aree con termini.

Con riferimento ai pareri negativi resi dal Comune di San Bartolomeo in Galdo e dalla Provincia di Foggia, l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha riferito che gli stessi sono stati

valutati nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi e non sono stati ritenuti prevalenti.

Per quanto comunicato dal Comune di Volturara Appula, con nota 2063 del 20 settembre 2021, l'ufficio Valutazioni ambientali precisa che con tale nota l'Amministrazione comunale non ha espresso alcun parere. Inoltre, il Comune di Volturara Appula, nonostante sia stato invitato a partecipare alla Seduta di Conferenza dei Servizi del 22 ottobre richiamata sia mediante nota 516693 del 19 ottobre sia mediante contatto telefonico, nella stessa giornata del 22, cioè della Conferenza, ha ritenuto di non dover partecipare con conseguente applicazione del comma 7, articolo 14 ter della 241 del 1990 che prevede che si considera acquisito l'assenso, senza condizioni, delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni.

Tutta la documentazione inerente al procedimento in argomento è reperibile sul sito web della Regione. Queste le vicende relative alla Conferenza dei Servizi che nella ricostruzione dell'ufficio competente si è svolta nel rispetto della 241 del 1990 e ha concluso i suoi lavori valutando ogni posizione rappresentata dai Comuni interessati e per quel che riguarda le Soprintendenze acquisendo il parere favorevole del rappresentante unico delle Amministrazioni centrali, così come prescrive la legge.

Riguardo le caratteristiche tecniche del progetto e le vicende relative all'autorizzazione unica, la direzione generale dello Sviluppo Economico ha così relazionato: la società Edelweiss Power Srl ha presentato un progetto per la realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessioni da 28 Mw da realizzarsi in agro del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN). Ricordo che fino a 30 Mw siamo competenti come Regione, oltre è il Ministero. La società ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, acquisito agli esiti della Conferenza dei Servizi del 22 ottobre richiamata, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) inerente alla realizzazione e all'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387 del 2003. Con l'istanza si richiedeva la realizzazione di un impianto di produzione e di energia rinnovabile da fonte eolica costituito da 7 aerogeneratori per una potenza complessiva di picco di 28 Mw. Nel Comune di San Bartolomeo in Galdo, il relativo cavidotto di media tensione di collegamento alla stazione elettrica di utenza con la realizzazione della stazione elettrica di smistamento da inserire e connessa sulla linea CP Colle Sannita Foiano ubicata nel Comune di San Marco dei Cavoti. Agli esiti della Conferenza dei Servizi, il rappresentante unico dello stato, l'ingegner Carmine Bozzi rappresentava definitivamente e in modo univoco la posizione delle Amministrazioni statali, esprimendo parere favorevole con prescrizioni e le raccomandazioni esclusivamente di propria competenza riportate nei pareri che si allegano e costituiscono parte integrante della conferenza che accoglieva la realizzazione di sei turbine al posto delle sette richieste.

Anche la direzione generale Sviluppo Economico ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi mediante la propria articolazione, la dirigente della UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, green economy e bioeconomia che ha espresso il proprio parere con nota del 6 settembre 2021 sulla scorta di un'istruttoria tecnica nella quale sono stati valutati tutti gli elementi presenti nel progetto.

La direzione generale Sviluppo Economico ha inoltre sottolineato che l'istanza oggetto dell'interrogazione afferisce ad un procedimento di iniziativa imprenditoriale in cui la localizzazione delle opere è di esclusiva pertinenza del proponente.

L'unica azione che può essere compiuta dagli uffici è verificare il rispetto delle norme e delle condizioni ambientali e territoriali della localizzazione proposta. Il parere reso ha tenuto conto degli altri pareri espressi in Conferenza dei Servizi, in particolare di quello di rappresentante unico dello Stato e dell'autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale che hanno attestato la compatibilità dell'impianto con le condizioni ambientali e paesaggistiche del contesto. Attenzione particolare è stata posta sulla sicurezza dell'impianto analizzando attentamente il in calcolo della gittata massima degli elementi rotanti che ha portato ad un parere favorevole per gli aerogeneratori 03, 05, 06, 08, 09 e 10 e parere negativo per l'aerogeneratore 15, in quanto posto ad una distanza inferiore a 327,81 metri, calcolati come valore di sicurezza per il calcolo della gittata degli elementi rotanti, rispetto ad una costruzione – parliamo di massi – che è accatastata come fabbricato rurale con una distanza di 185 metri, quindi, è stato non autorizzato.

Infine, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ha evidenziato che la localizzazione d'impianti eolici è effettuata, prioritariamente, sulla capacità produttiva di un sito, il vento non è presente ovunque e non ha la stessa capacità produttiva ovunque e che una diversa localizzazione del progetto non poteva essere imposta dagli uffici regionali in ragione di una più consona compatibilità urbanistica delle aree.